



VITTORIA

Il tempo passa, ma il passaggio al livello resta al suo posto

La Cna torna a protestare contro i tempi di attesa e la pericolosità di un passaggio a livello di cui nel novembre del 2018 era stata annunciata la rimozione

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

BENI AMBIENTALI E CULTURALI: ARRIVANO LE NOMINE

L'architetto Battaglia è il nuovo soprintendente

MICHELE BARBAGALLO

L'architetto Giorgio Battaglia è il nuovo soprintendente dei beni culturali della provincia di Ragusa. La sua nomina è stata diffusa ieri dalla Regione, assieme a tutte le altre che il Governo Musumeci ha deciso di fare in un'ottica di turnazione. Una decina di giorni fa, infatti, si era saputo che il soprintendente uscente, Calogero Rizzuto veniva trasferito per un nuovo importante incarico a Siracusa. Adesso la nomina di Battaglia a nuovo soprintendente attraverso la seconda fase di rotazione e nuovi incarichi nei beni

culturali siciliani. Il dirigente generale del dipartimento, Sergio Alessandro, d'intesa con il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha infatti proceduto alla nomina dei nuovi soprintendenti e direttori dei musei nell'Isola, dando seguito all'atto di interpellato pubblicato la scorsa settimana.

Al diretto interessato non è ancora arrivata la notifica ufficiale e dalla stampa ha appreso della sua nomina. Battaglia è naturalmente molto soddisfatto anche perché, da dirigente della stessa Soprintendenza e da direttore del parco archeologico di Cava

d'Ispica, ha seguito vari progetti che adesso continueranno sotto la sua diretta responsabilità. "Ci sono tanti progetti che bollono in pentola o che sono già in fase di realizzazione - commenta il neo soprintendente Giorgio Battaglia - Sono progetti Pon, con fondi europei, molti dei quali riguardano siti simbolo di questo territorio, come Cava d'Ispica, Parco Forza, Convento Santa Maria del Gesi, Camarina. Progetti importanti che bisogna portare a compimento e seguire per bene, proprio come già fatto in team negli ultimi anni, seguendo la strada del soprintendente Rizzuto".



● E' l'architetto Giorgio Battaglia il nuovo soprintendente di Ragusa

Oggi sarà issata la bandiera blu

Sul pennone posto in Piazza Torre a Marina di Ragusa alle 11 di oggi verrà issata la "Bandiera Blu 2019" che è stata assegnata alla frazione balneare ragusana dalla Fee, ong danese "Foundation for Environmental Education". Per l'occasione è prevista una cerimonia alla quale interverranno i rappresentanti dell'Amministrazione comunale con in testa il sindaco Peppe Cassì, il comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, Pierluigi Milella, il responsabile della protezione civile comunale, Marcello Dimartino, Giuseppe Schembari coordinatore del presidio di protezione civile che opera all'interno del porto turistico di Marina di Ragusa unitamente a tutti gli operatori del servizio di vigilanza e salvataggio a mare.

«Non condividiamo l'aumento della tassa di soggiorno»

E' scattato dall'1 giugno 2019 l'aumento della tassa di soggiorno. Gli aumenti erano contenuti in una delibera di Giunta del Comune di Modica approvata nello scorso mese di marzo. «Gli operatori del settore, però, ne hanno scoperto l'esistenza solo da qualche giorno, dopo che una lettera proveniente dall'ente di palazzo San Domenico ha comunicato che, stante l'aumento in questione, le tariffe da corrispondere avrebbero dovuto avere una consistenza maggiore»: è quanto segnala la Cna, sottolineando le conseguenti difficoltà per gli operatori. «Questa circostanza - affermano il responsabile organizzativo della Cna di Modica, Carmelo Caccamo, insieme al responsabile Turismo e Commercio della Cna territoriale di Ragusa, Alessandro Di Martino - ha creato più di qualche perplessità, proprio perché non era stata data anzitempo comunicazione. Tra l'altro, si tratta di un problema non da poco

La Cna: «Variazioni scattate dal primo giugno ma quasi nessuno ne era stato informato»



Turisti in visita in città

visto che i titolari delle strutture, nei mesi scorsi, avevano preso accordi sulla base delle vecchie tariffe. E quindi, adesso, si imporrebbe una rivisitazione degli accordi con tutte le conseguenze che ciò potrebbe determinare. Quindi, è un aumento inaccettabile non solo per un mese bensì per l'intera stagione in corso. Ne abbiamo parlato con l'assessore comunale al Turismo, Maria Monisteri, e quest'ultima si è dimostrata molto disponibile nel farsi che possa essere avviato un confronto con il sindaco per cercare di trovare una soluzione che contemperasse le esigenze e le necessità di tutti. Quindi, richiamiamo l'attenzione sulla decisione dell'amministrazione comunale di riservare il dovuto interesse alle nostre istanze. Con l'auspicio, naturalmente, che si possa arrivare a una soluzione condivisa attraverso le iniziative che, in merito, saranno assunte".

C. B.

Vittoria



Il tempo passa, il passaggio a livello resta

La Cna. «Era il novembre del 2018, sindaco di Comiso e commissari annunciarono una chiusura mai avvenuta»

Tutti i giorni Vittoria resta paralizzata per 5 volte e per circa 20 minuti ogni volta

GIUSEPPE LA LOTA

Agli annunci verbali tronfi di soddisfazione e di compiacimento, spesso non seguono fatti concreti. Il caso del passaggio a livello della Fontana della pace di Vittoria è uno dei classici esempi di indolenza politico-burocratica. Non solo è inutile una simile tratta ferroviaria per la per l'obsolescenza e per il modesto carico giornaliero che trasporta, ma è anche dannoso per la circolazione viaria, in quanto i sola Vittoria dal resto della provincia per almeno 3 volte al giorno creando ingorghi spaventosi dentro i quali rimangono imbottigliate anche le autoambulanze che vanno e vengono dall'ospedale di Comiso. E la Cna di Vittoria, che del passaggio a livello ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia, non dimentica. Torna alla carica ricordando che nel mese di novembre 2018 Comune di Comiso e Commissione straordinaria di Vittoria esternarono soddisfazione per l'accordo raggiunto tra la Regione e Trenitalia che individuava risorse milionarie per dare confort e sicurezza alla rete ferroviaria. Una bufala? Un anno è passa-

to da quell'annuncio e nulla si muove. Ogni giorno Vittoria resta paralizzata per 5 volte e per circa 20 minuti alla volta. Fa impressione vedere le ambulanze spegnere le sirene e il motore e attendere con le altre macchine che si riaprano le sbarre chiuse. Ci ricorda la Cna: "Sembrava che, sulla vicenda passaggi a livello, si fosse aperto uno spiraglio. L'accordo tra Regione Sicilia e Trenitalia, siglato nel maggio del 2018, incentrato su tre obiettivi: sicurezza, confort e puntualità, caratterizzato da investimenti corposi, avrebbe dovuto dare l'avvio ad una eventuale soluzione contro l'isolamento con cui Vittoria si confronta giornalmente da decenni. Purtroppo, dopo oltre un anno, pare che tutto si sia attenuato". Costatato il nulla di fatto, Giorgio Stracquadanio e Rocco Candiano, direttore e presidente della Cna di Vittoria, unitamente al responsabile organizzativo della Cna di Comiso Andrea Di Stefano, hanno bussato alla porta del sindaco di Comiso Maria Rita Schembari per chiedere se ci sono novità sulla questione che interessa Comiso tanto quanto Vittoria per il collegamento obbligatorio dei due nosocomi.

In particolare, i dirigenti della Cna di Vittoria, nel ribadire che l'organizzazione di categoria solleva questo problema da tempo, evidenziando come nell'arco della giornata più volte il territorio e le sue economie risultino essere isolati per diversi minuti (spendendo sempre che le sbarre non si bloccino), hanno messo in rilievo come gli ospedali di Comiso e Vittoria siano ormai un unico centro che offre servizi sanitari differenziati al nostro territorio. Spesso i degenti dell'una o dell'altra struttura sono trasportati in ambulanza, o a Comiso oppure a Vittoria, per effettuare accertamenti. "È triste e preoccupante vedere ambulanze con i lampeggianti accesi - hanno sottolineato i vertici della Cna locali - imbottigliate negli enormi ingorghi che si creano quando i passaggi a livello sono chiusi". Preoccupazioni e problemi che il sindaco Schembari ha condiviso e fatto proprie. Infatti ha organizzato un incontro che si terrà lunedì 1 luglio alle 10,30 presso il comune di Comiso: saranno presenti l'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Marco Falcone; il commissario del Comune di Vittoria, Gaetano D'Erba, e i rappresentanti della Cna, oltre naturalmente allo

stesso primo cittadino di Comiso, per individuare soluzioni definitive ad una questione fin troppo annosa.

Cosa potrà emergere da questo incontro? Niente di eclatante, se non trovare un percorso alternativo provvisorio almeno per le autoambulanze. La soluzione è quella di far diventare strada praticabile la trazzera che passa sotto il cavalcavia del passaggio a livello che di fatto bypassa l'ostacolo delle sbarre chiuse. Non ci sono alternative. "Dai tempi d'inizio dei lavori per rendere percorribile la stradina sterrata misureremo l'efficienza di chi vuole veramente risolvere il problema" - scrivemmo il 24 novembre del 2018.

La lunga coda al passaggio a livello. Sopra la stazione e a sinistra le sbarre rimaste alzate al passaggio del treno



OMICIDIO SAILLANT



Filippo Assenza colpì il vigile del fuoco con una fucilata alla testa e poi tentò la fuga a Londra

Tredici anni di reclusione bastano per pagare un omicidio. La Cassazione, alla quale gli avvocati Daniele Scrofani ed Enrico Cultrone avevano fatto ricorso, ha confermato la condanna a 13 anni di carcere per Filippo Assenza (nella foto), autore dell'omicidio di Giorgio Saillant, av-

Uccise l'uomo che riteneva essere l'amante della moglie «In carcere per 13 anni»

La condanna. La Cassazione conferma l'Appello

venuto la sera del 24 gennaio 2016 a Vittoria. In primo grado il gup Giovanni Giampiccolo condannò Assenza a 14 anni di reclusione al termine del processo celebrato con il rito abbreviato. In secondo grado l'imputato ebbe lo sconto di un anno di pena, 13 anni, adesso la Cassazione Prima Sezione penale conferma la precedente sentenza. I due penalisti, Scrofani e Cultrone, avevano lamentato in Cassazione la mancata effettuazione di una perizia psichiatrica e il trattamento sanzionatorio per Assenza. La Suprema Corte ha rigettato il ricorso accogliendo la richiesta del procuratore generale.

Le indagini degli inquirenti dopo l'omicidio si chiusero subito con l'arresto di Filippo Assenza, marito della donna con la quale Giorgio Saillant avrebbe avuto o aveva ancora una storia extraconiugale. Erano circa le 21 quando il vigile del fuoco Saillant parcheggiò la macchina da-

vanti casa per rientrare. Non fece in tempo a scendere dalla vettura perché una fucilata lo raggiunse alla tempia sinistra. Dal controllo dei tabulati telefonici, che registrava i contatti tra Saillant e la moglie di Assenza, nonché dalle immagini delle telecamere che avevano inquadrato più volte la Toyota di Assenza transitare in via De Ruggieri, il sostituto procuratore Monica Monego e la Squadra mobile risalirono all'omicida, imprenditore giunto da Londra per regolare il conto con Saillant. Assenza venne arrestato prima che riprendesse il volo per l'Inghilterra. In sede di processo di primo grado, i legali hanno chiesto il rito abbreviato consentendo al loro assistito di beneficiare dello sconto di pena. I difensori si ritengono soddisfatti della pena inflitta a Filippo Assenza, che si trova rinchiuso nel carcere di contrada Pendente a Ragusa.

G. L. L.



Una delle proteste contro le sbarre

Santa Croce. Il sindaco Barone annuncia un giro di vite e tolleranza zero

Differenziata, incivili beccati dalle fototrappole

S. CROCE. Tolleranza zero. In materia di politiche ambientali non si scherza più, col Comune in prima linea per contrastare ogni condotta in controtendenza.

Il sindaco Giovanni Barone, con Maria La Rosa, comandante della polizia municipale, ha mostrato a mezzo social alcune foto che riprendono gli incivili mentre si sbarazzano dei sacchetti della spazzatura in zone non attrezzate. Con targhe e volti occultati, i contravventori sono già stati identificati e riceveranno multe molto salate, così come previsto dalle regole vigenti. È stato possibile arrivare ai responsabili dei reati di natura ambientale in questione grazie alle "fototrappole" che monitorano alcune aree particolarmente sensibili. Lo ha assicurato il primo cittadino che ha anche confer-

mato che la differenziata, che adesso è allargata anche alle borgate, subirà qualche modifica. In seguito a un incontro coi rappresentanti della ditta Ecoseib, che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti su tutto il territorio comunale, è stato deciso che la raccolta porta a porta che ri-

guarda gli esercizi commerciali, ossia lidi, bar, ristoranti, pizzerie, per tutte le tipologie di rifiuti, verrà estesa all'intera settimana. Fra le novità, la rimozione di discariche e micro discariche che insistono nel centro urbano, in periferia e nelle frazioni.

ALESSIA CATAUDELLA



La spazzatura abbandonata

Camera di commercio

Dieci milioni di euro per realizzare grandi opere nel Sudest

Scuola di enogastronomia a Ragusa, Ente fiera a Catania il Palacongressi a Siracusa

Alessandra Bonaccorsi

CATANIA

Dieci milioni di euro per tre grandi opere su Catania, Ragusa e Siracusa. Il Piano degli investimenti della Camera di Commercio Sudest Sicilia è stato approvato all'unanimità, sia dalla giunta che dal Consiglio, ed è stato presentato ieri dal segretario generale Alfio Pagliaro e dal presidente Pietro Agen. Gli investimenti sono legati alla creazione di un ente fiera nel capoluogo etneo (5 milioni), di un Palacongressi a Siracusa (3 milioni per avvio e

progettazione) e la ristrutturazione di un immobile da destinare alla Scuola di Alta Formazione Enogastronomica a Ragusa (2 milioni). I tempi di realizzazione oscillano da un minimo di pochi mesi per Catania, a un anno e mezzo o due per Ragusa sino ad un massimo di sei anni per Siracusa. Le operazioni avverranno in sinergia con le realtà comunali e in collaborazione con gli imprenditori locali.

Piero Agen spiega: «Abbiamo fatto la scelta consapevole di non volere sprecare soldi in fiere e sagre, ma al contrario di avviare investimenti che lascino qualcosa di importante sul territorio. Abbiamo tenuto conto delle vocazioni. Tempi di realizzazione? Europei».

Per Catania, la Camera cerca un im-



Sviluppo. I partecipanti alla riunione della giunta esecutiva

mobile di minimo duemila metri quadri ma l'ideale sarebbe 10-12 mila metri quadri con possibilità di ampliarsi; con un'altezza di almeno 8-9 metri che assicuri la possibilità di movimentare le merci. Infine, che possa contare su un buon parcheggio e che sia collegata molto bene sul piano viario, ferroviario e metropolitano. «In circa trenta giorni - assicura Agen - arriveranno le offerte e sceglieremo in base alla qualità del prodotto e del prezzo. Pensiamo di essere in grado di comprare tra settembre ed ottobre. Cinque milioni dovrebbero essere sufficienti».

Per Ragusa la Camera di Commercio del Sudest guarda alla vocazione enogastronomica legata al turismo diffuso già presente tra Modica, Scicli

o Ragusa Ibla e alla presenza dei primi ristoranti stellati apparsi in Sicilia. «Puntiamo alla realizzazione di una grande scuola di formazione di livello elevato, paragonabile all'Alma di Parma o all'Università dei sapori di Perugia» prosegue il presidente.

Il progetto che riguarda Siracusa guarda alla vocazione turistica del territorio. In quell'area si progetta un centro congressuale di respiro europeo con una progettazione di livello altissimo, una volta individuato l'immobile da acquistare o ristrutturare, o un terreno. «L'obiettivo sarà stimolare il mondo dell'architettura con modello MAXXI di Roma o il Magazzino del Cotone a Genova - conclude Agen - un centro che i visitatori dovranno avere il piacere di scoprire». (ALBO)

A Pozzallo tre mega-discariche

Erano terreni destinati a pascolo o a semina, in una zona a vocazione turistica

Pinella Drago

POZZALLO

Erano terreni destinati a pascolo o a semina, ma sono stati trasformati in discariche di inerti. Tre le discariche abusive individuate e sequestrate dalla Guardia di finanza della Tenenza di Pozzallo che hanno lavorato, negli ultimi mesi, in collaborazione con i militari della Sezione operativa navale. Le tre discariche abusive, per complessivi 35 mila metri quadrati e 50 mila chilogrammi di rifiuti speciali, ricadono fra Pozzallo e Ispica. Qui i finanziari hanno trovato di tutto: ingenti cumuli di rifiuti quali terre e rocce da scavo, rifiuti provenienti da demolizioni e costruzioni edilizie, amianto e scarti di lavorazione da cicli industriali. Tre gli insospettabili imprenditori operanti nel settore turistico balneare, del movimento terra e della lavorazione di materie prime. In pieno dispregio delle norme di legge i tre, ciascuno in terreni in loro uso, avevano creato luoghi di deposito e movimentazione di rifiuti pericolosi e non senza avere alcuna autorizzazione ed in violazione alla vigente normativa in materia di tutela ambientale. In questa maniera avrebbero risparmiato sui costi di smaltimento dei rifiuti speciali. Nell'aver l'esatta contezza di questa forma di abusivismo le Fiamme gialle hanno dato un contributo determinante anche gli elicotteri della sezione Aerea di Palermo, che hanno sorvolato il territorio interessato dagli accertamenti, sottoponendolo ad un attento monitoraggio. In uno dei tre casi è stata in-

dividuata anche una cava abusiva di sabbia in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico ed idrogeologico, adiacente Maccone Bianco area boschiva marina protetta particolarmente frequentata da migliaia di turisti e naturalisti. E' stato accertato che nell'area, formalmente a destinazione agricola, erano stati eseguiti lavori di scavo e sbancamento di terra per un'altezza, in alcuni punti, di oltre 6 metri e con un ammanco di sabbia sti-

**La verifica dei libri contabili
La sabbia prelevata è
servita a produrre cemento
con un ricavo di 100 mila
euro non denunciato al fisco**

mato in 17.000 metri cubi. La sabbia, una volta prelevata, finiva in aziende specializzate nella fabbricazione di cementi e calcestruzzo procurando un ricavo di 100 mila euro, omessi al fisco. I finanziari hanno accertato che dalla vendita della sabbia ci sarebbe stato un introito finanziario oltre che un danno ambientale. Nel corso dell'operazione le Fiamme gialle hanno anche posto sotto sequestro un escavatore gommato ed un camion per movimento terra, utilizzati per l'illecita estrazione della sabbia. A conclusione dell'attività investigativa sono stati identificati i tre responsabili, i quali, oltre a dover rispondere di una serie di reati ambientali, dovranno pagare pesanti sanzioni e provvedere alla bonifica dei siti deturpati, in una zona a vocazione turistica. (*PID*)



Area contaminata. Una delle cave trasformate di ricettacolo per rifiuti

VITTORIA E COMISO

Sos passaggi a livelli, la Cna solleva il problema

● I rappresentanti della Cna di Vittoria e Comiso, Giorgio Stracquadano e Andrea Distefano hanno incontrato il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari per porre il problema dei passaggi a livello che fungono da barriera per la circolazione delle auto e soprattutto delle ambulanze in direzione dell'ospedale di Vittoria. Il sindaco Schembari ha condiviso le richieste della Cna: l'1 luglio in occasione della visita a Comiso dell'assessore regionale Marco Falcone il primo cittadino solleverà il problema. È stato inviato anche il commissario Gaetano D'Erba. (*FC*)

Deciso dal Comune

Modica, cresce la tassa di soggiorno

In applicazione di un atto deliberativo approvato nello scorso mese di marzo

Pinella Drago

MODICA

Una scoperta fatta solo ora. Dopo che il Comune ha battuto cassa spiegando che la corresponsione delle tariffe avrebbe dovuto essere maggiore. Ad una verifica dell'atto deliberativo la sorpresa. Dallo scorso 1° giugno è scattato l'aumento della tassa di soggiorno in applicazione di un atto deliberativo approvato dall'Amministrazione Abbate nello scorso mese di marzo. Questi gli aumenti deliberati: 5 stelle da 2 a

3 euro a pernottamento; 4 stelle da 1,50 a 2 euro a pernottamento; 3 stelle confermata a 1,50 euro; 2 stelle da 1 euro a 1,50; 1 stella da 1 euro a 1,50. Strutture extralberghiere: per tutte da 1 euro a 1,50. Ieri l'intervento della locale Cna con il responsabile organizzativo Carmelo Caccamo ed il responsabile turismo e commercio della Cna territoriale di Ragusa, Alessandro Di Martino. «La circostanza ha creato più di qualche perplessità, proprio perché non era stata data anzitempo comunicazione – affermano i due - si tratta di un problema non da poco visto che i titolari delle strutture, nei mesi scorsi, avevano preso accordi sulla base delle vecchie tariffe. E quindi, adesso, si imporrebbe una rivisitazione degli ac-

cordi con tutte le conseguenze che ciò potrebbe determinare. Quindi, è un aumento inaccettabile non solo per un mese bensì per l'intera stagione in corso». La questione sarebbe stata già affrontata con l'Amministrazione comunale trovando un'ampia disponibilità a ridiscuterla. «Ne abbiamo parlato con l'assessore comunale al turismo, Maria Monisteri, - afferma Caccamo e Di Martino - e quest'ultima si è dimostrata molto disponibile nel far sì che possa essere avviato un confronto con il sindaco per cercare di trovare una soluzione che contemperi le esigenze e le necessità di tutti. Auspichiamo che si possa arrivare a una soluzione condivisa». (*PID*)